

ABBONAMENTO

Esca tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno Anno Lire 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno Semestre 8 Trimestre 4 in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Cent. 5.



Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus novis »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del revisore: annunciati, necrologie, dichiarazioni di ringraziamenti, fogli linea Cent. 30 In quarta pagina Cent. 30 Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnana, N. 18

Vita genovese

Genova, 28.

Il morante novembre fu per Genova il mese dei comizi. Infatti, ne abbiamo avuti una mezza dozzina, ma fra tutti, il più importante fu quello pro riposo festivo tenuto domenica scorsa. Ne fu promotore un comitato, composto di socialisti, clericali, repubblicani, monarchici, democristiani, un vero minestrone alla genovese.

L'oratore ufficiale, on. Savino Varazzani, nonostante il suo aspetto poco tribunizio (aveva tutta l'aria di un pacifico, bravo agricoltore) ottenne l'attenzione dell'auditorio con un lungo e vibrato discorso, riscotendo una larga messa di applausi. Seguirono all'Varazzani altri oratori, fra i quali un anarchico, con una proposta geniale: invocare una legge obbligatoria la chiusura delle osterie nei giorni festivi dopo le dieci del mattino. Magari, sarebbe tanto di guadagnato per l'umanità! Ed io, ne faccio un'altra, invocando il riposo festivo degli oratori: se ne conseguirebbe parte dello stesso per le povere guardie e per la bidoniera!

Innumerevoli adesioni accolse il comizio, che si svolse ordinatissimo, ma fra le più notate e gradite, fu quella di Edmondo de Amicis, da alcuni giorni ospite della Superba.

L'illustre scrittore, interrogato da alcuni colleghi sui suoi lavori letterari, rispose che sta rivedendo la nuova edizione dell'Idioma gentile e che, se la salute glielo permetterà, scriverà probabilmente un libro su Napoli, dalla quale è rudiore ammiratore estatico della sua bellezza, e della sua vita febbrile.

De Amicis passerà qualche mese invernale alla Riviera, insieme a Guido Rey ed altri amici torinesi e cercherà in quel piccolo paradiso terrestre che è Santa Margherita Ligure, il riposo necessario alla sua mente stanca.

Chi non vuole invece riposare è il poeta Calvetti, che ha recitato ieri sera con discreto successo al nostro teatro Verdi alcune poesie in vernacolo. Egli si propone d'intraprendere una tournée per l'Italia e far digerire ai connazionali... l'ostrogotico dialetto genovese non so con quale successo, successo che però glielo augura di cuore Tano de Ieri.

NOTE E NOTIZIE

Il diavolo si fa frate o viceversa

L'altro ieri dunque, in Austria, mentre le popolazioni delle città facevano solenni manifestazioni per il suffragio universale, il presidente dei ministri al parlamento viennese dichiarava con estesi particolari la ferma intenzione del governo di abolire il vecchio sistema elettorale delle circoscrizioni e di introdurre il suffragio universale, escludendo senz'altro due delle solite limitazioni del nuovo sistema: il criterio della cultura e quello della stabile occupazione; il voto sarà diretto, segreto, ed esteso anche agli analfabeti. Il governo promette di fare ogni sforzo per presentare alla Camera il progetto di legge relativo al più tardi nel mese di febbraio. Grande generosità e grande sollecitudine! Come spiegabili in un regime reazionario come l'asburgico? Non crediamo spiegabili che così: paura da una parte di tirarsi addosso le furie degli elementi proletari; speranza dall'altra di aver il favore delle turbe porporine retrograde. Ecco il perché del frate che si fa diavolo. Ma c'è bene la forte coscienza che saprà incalzare nel suo vero alveo il suffragio universale, così insperatamente ottenuto.

Questa anche l'altro pericolo che il Governo non si curi di adempiere allo suo promessa; su cui ha già messo le mani avanti l'on. Ellenbogen, che l'altro ieri così parlò in un comizio: L'importante è che il Governo ha riconosciuto il suo dovere di effettuare al più presto la riforma elettorale. Se non gli riuscisse di condurre a compimento, esso dovrebbe dimettersi, ma anche il nuovo Governo si troverebbe dinanzi allo stesso problema. Ellenbogen disse poi che ha fatto buona impressione la dichiarazione che

saranno aboliti tutti i privilegi. I socialisti devono invece protestare contro la clausola della stabile dimora e contro l'indugio che Governo vorrebbe frapporre alla presentazione della riforma. Noi vogliamo — conclude — il nostro diritto. Se non ce l'accorderanno proclameremo lo sciopero generale.

La dimostrazione navale a Mitilene

Secondo notizie da Mitilene, le autorità turche si tengono molto riservate di fronte ai distaccamenti d'occupazione della flotta internazionale. Probabilmente, in seguito all'esperienza fatta durante l'occupazione dell'isola da parte della Francia nel 1901, si ammonì la popolazione greca di mantenersi pure riservata e calma. Il contegno tranquillo delle truppe internazionali ha fatto impressione sui greci e sui turchi. A causa delle cattive condizioni portuali e del mare grosso, le comunicazioni tra la flotta e la terra sono difficili.

Situazione sempre grave in Russia

Il Matin di Parigi ha da Pietroburgo: Non è più il caso di farsi illusioni. La situazione è gravissima e l'avvenire si presenta sotto la luce più fosca. Il Governo rimane troppo a lungo silenzioso; mentre la rivoluzione fa sentire sempre più la sua voce. La rivoluzione invade tutto l'impero. Oggi, veduta la gravità della situazione, il congresso degli « zemstvo » ha deciso di restare aperto in permanenza a Mosca, escludendo il pubblico e la stampa dalle riunioni.

Fra gli italiani d'oltre confine

Congresso per l'Agro monfalconese

Il 4 dicembre alle 10 ant. il Consorzio agrario dell'Agro monfalconese convocò a congresso generale ordinario. Chi fosse impedito d'intervenire al congresso potrà farsi rappresentar legittimando il procuratore con atto regolare, almeno 24 ore prima della riunione.

Concerto a Cervignano

Domenica scorsa al Gabbiato di lettura di Cervignano ebbe luogo un riuscitissimo concerto strumentale, distinte forze trinesie cooperarono; la gentile signorina A. Cantoni, distinta pianista, e l'esimio violinista sig. A. de Grassi. Fu un vero successo artistico per i due eletti artisti, che entusiasmarono l'auditorio. Dalla Direzione, riconoscente, ebbero l'omaggio di un mazzo di fiori e di un oggetto di valore. Il concerto era organizzato dall'egregio maestro Crocchi, che cooperò valorosamente quale violoncellista in unione al suo bravo allievo sig. M. Lovisoni.

SPIGOLANDO

L'inchostro per i biglietti di banca

La preparazione dell'inchostro impiegato per la fabbricazione dei biglietti di banca agli Stati Uniti, è un segreto di famiglia e quasi anzi di Stato. La formula è conosciuta da una sola persona; che la comunicherà, a suo tempo, ad uno dei membri della sua famiglia perché la circonda di egual mistero. Il depositario di tal segreto riceve 230.000 franchi all'anno per un lavoro complessivo di circa 15 giorni con l'obbligo però di compensare persone occupate durante l'anno a preparare i necessari ingredienti.

Quanti vanno in tramvai

Dalle statistiche della società Edison di Milano, risulta che nello scorso anno vennero di tramvai 81 milioni di passeggeri, dando un incasso totale di 6 milioni e 800 mila lire. I biglietti distribuiti a 10 centesimi furono 60 milioni e quelli a 5 centesimi 6 milioni. E pensare che le corse più costose sono a 10 centesimi!

L'arresto di un prete

Un telegramma da Montalcino al Vescovo di Firenze reca che dietro querela di tal Benedetto Cannoni si procedeva all'arresto del prete Arcangelo Travero parroco di una frazione di quel comune, sotto l'imputazione di avere rapito due figlie minorenni dello stesso Cannoni. Sembra che nel fatto siano implicate altre persone.

A Parigi si muore

Il titolo è un po' a sensazione, ma non è nostro. I giornali francesi, riproducendo una impressione statistica del dott. Loventhal, gridano: « Parigi in pericolo ».

Parigi si rivela a noi come un inferno e bruciante alquanto umano, dove la morte fa un numero grande di vittime, dove il bilancio fra la vita e la morte, fra le nascite e i decessi, è in permanente deficit. Il medico è spietato; egli vuol compire opera utile, dicendo la verità triste o umiliante per la Città-Luce e per la Francia stessa.

Parigi occupa il primo posto nella mortalità; occupa un posto elevatissimo nelle morti, che ascendono nell'ultimo quinquennio al 23 per mille, contro 17,8 a Berlino.

Tra le malattie che più si fanno strage è la tubercolosi, che Parigi è superlobo del 90 per cento di quel che sia a Berlino! Il suo campo è nei quartieri popolari, pieni di case umide e insalubri, di alloggi andati in immondizia. La moderna dilizia caccia la povera gente in tuguri sempre più pestiferi e micidiali. Quelli ambienti dove il povero è costretto a rifugiarsi, di fronte all'insolubilità dei grandi costruttori imponenti, e delle piccole costruzioni civiltà che assorbono sempre più terreno, sono definiti « tali che per non contrarre l'odio della società che questo toglia, non virtù occorre, ma eroismo ».

Parigi contribuisce potentemente, come del resto l'Inghilterra, all'immigrazione di francesi, allo spopolamento della Francia, non solo col tasso tanto ridotto dello nascite, ma anche e soprattutto per la sua alta mortalità.

Troppo amore...

Nel giorno scorso una giovane signora chiedeva alla IV. Camera del Tribunale civile di Parigi di pronunciare il divorzio contro suo marito per « eccesso d'amore ». Suo marito aveva per lei un tale esagerata tenerezza, le sue effusioni erano così energiche e frequenti che la signora X ne cadde ammalata e dovette fuggire dal letto coniugale per sottrarsi alle esigenze del suo signorile e padrone. Dopo l'arringa dell'avv. Bariller il Tribunale pronunciò il divorzio a favore della sposa.

Per finire

— Mi spieghi un po' perché la Poteuse hanno scelto proprio Mitilene? — Oh! Facilissimo: Perché vogliono far vedere che le loro pretese sono miti e che la loro protesta è bene!

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Bagnaria - Arsa

28 novembre

Consiglio comunale. — Oggi si è riunito questo Consiglio comunale per trattare diversi ed importanti oggetti, primo quello del collocamento del dazio consumo per il decennio 1906-1915 o ciò in prima lettura.

Il Consiglio ad unanimità e con gli altri presenti su 13 che erano in carica, deliberò di conformarsi alla precedente deliberazione e cioè di accelerare la esazione del dazio ad una volta, del comune, per il canone offerto di lire 4.700. annuo e coll'obbligo assuntosi di mantenere ferme le convenzioni che attualmente la vecchia impresa teneva con gli esercenti, il che vuol dire che tutti gli esercenti e consumatori del Comune non saranno soggetti ad imposizioni maggiori di quelle già fatte quantunque da L. 3800 sia oggi portato il canone a L. 4.700.

Si spara dunque che per parte della autorità tutoria non sorgano difficoltà per la chiesta autorizzazione di accollare il dazio così a trattativa privata.

Altro oggetto d'importanza è stato quello di provvedere di locali scolastici la frazione capoluogo di Bagnaria.

Sono più di 5 anni, se non mi sbaglio, che il Consiglio deliberò di erigere un fabbricato scolastico, giacché nel paese non si può trovare luoghi adatti, anche dato il numero rilevante degli obbligati a frequentare la scuola, ma perché in seguito il Consiglio intendeva di provvedere alla spesa con un prestito di favore, o perché, la pratica burocratica non sono ancora giunte ad approvare non il mutuo, ma nemmeno il progetto tecnico; ed in vista che le attuali aule sono state ritenute insalubri, incapaci, umide e non abitabili, specie quella femminile, e ciò per voto e giudizio dell'ufficio sanitario, così in presenza del fatto anche che si dovrà chiudere la scuola fino a provvista di locali adatti, il Consiglio ha deliberato di revocare le deliberazioni precedenti per ciò che riguarda il mutuo; e di costruire di tutta urgenza il fabbricato

per le scuole e l'abitazione poi mancesi con il fondo di cassa (più di L. 15.000) che possiede il Comune.

Tale deliberazione venne appoggiata da otto sì e un no dei nove consiglieri votanti.

Così si spera di vedere finalmente risolto anche questo importante argomento che tanto interessa la pubblica istruzione in questo Comune fin qui stata abbastanza trascurata.

Di altri oggetti di secondaria importanza, si è occupato il Consiglio, ma per le deliberazioni prese in merito al dazio ed alle scuole il Consiglio stesso si è maritato l'applauso certo della maggioranza dei comunisti.

Civiale

29 novembre

La febbre... infettiva? — Sufficienti nel parere di persone competenti, abbiamo fatto capire che non bisognava aver paura e sperare nei provvedimenti.

Qualche caso tipico di febbre tifoida, l'abbiamo ogni anno, indipendentemente dall'acqua e dall'aria, e non solo da noi ma in tutti i paesi del distretto. Questa volta trattasi di una infezione, probabilmente prodotta dall'umido.

L'altro nel deposito dell'acquedotto di Purgissimo è stata trovata nientemeno che una salamandra, bestiuola innocua, specie di lacertola, che si trova anche nelle sorgenti vive, mentre gli antichi credevano che visse nel fuoco. La scoperta di questo animaluccio ha messo i brividi in certe famiglie, mentre sotto le tappe dei camini dei pubblici ritrovi la si prendeva, come suol dirsi, sotto gamba.

L'umidità persistente, forse la deficiente pulizia in certe case; i letama sullo porta delle abitazioni e qualche cosa altra, danno; propagano un'infezione che finora, grazie al cielo, non è niente affatto pericolosa, e con quattro giorni di tempo secco; scomparirà ogni malanno. Dunque, niente paura.

Sindaco... rindonato. — Il sindaco signor G. B. Angoli ha deciso di riprendere le cure del potere. Domani rientrerà in funzioni.

Consiglio comunale. — Giovedì prossimo, Consiglio comunale. Si tratterà l'ultimatum per l'appalto del dazio consumo. Raccomandiamo nel capitolato qualche cosa contro le « angherie ».

Cena d'addio. — Questa sera alle 20, all'« Abbandanza », verrà offerta una cena al Cancelliere Cabini, destinato alla prateria di Genova.

Staz. della Carnia

29 novembre

Reclama postale. — Una cartolina posta in buca della corrispondenza alla Stazione della Carnia lunedì 27 corr. fu recapitata a Udine ieri 29 nelle prime ore antimeridiane. Il timbro postale non legittimo.

Chi cerca la buca della corrispondenza alla Stazione della Carnia la trova e non la trova. Non è affissa in alcun luogo; ma appoggiata ad un rialzo ove si gettano altri oggetti vari, e si vota quando fa comodo a qualche inserviente postale. E, poi, difficile vedere, quando arriva il diretto delle corrispondenze, l'inserviente dell'ambulante gettare in terra nel lungo i sacchi delle corrispondenze. C'è qui in treno, un ispettore postale che guardi fuori?

Buia

29 novembre

Scuola di disegno e d'agricoltura. — Domenica 30 novembre s'apriranno le iscrizioni e si protrarranno fino al giorno 2 dicembre, per una scuola serale di disegno e d'agricoltura istituita dalla Società operaia di M. S. di qui. Le lezioni regolari cominceranno col giorno 4 dicembre. L'on. d'Arone venuto a conoscenza di questa istituzione mandò la somma di 100 lire. La scuola sarà gratuita per i soci o figli di soci, a pagamento (5 lire) per non soci.

Sacile

29 novembre

Società per l'insegnamento popolare. — Domenica 3 dicembre alle ore 14 nella sala del consiglio comunale, l'avvocato Umberto Caratti, presidente dell'Unione magistrale nazionale, cortesemente accettando la domanda del nostro sodalizio, inizierà il sesto corso annuo delle conferenze con un discorso sul tema: « Patto di luca ».

GLI ANALFABETI

L'ultimo censimento li fa salire a dieci milioni, contando solo dall'età di sette anni in su. Dieci milioni! un esercito che impiegherebbe un mese a passare sotto le vostre finestre! Tutti italiani e tutti proletari... poiché il censimento non poteva tener conto degli analfabeti saltati ad alte cariche, i più pericolosi. Or bene, cinquant'anni fa, quando cioè l'Italia era divisa fra i Borboni, il Papa e l'Austria, gli analfabeti non erano in numero molto maggiore. Le proporzioni si sono mantenute pressoché uguali, sia nel regime della libertà sia in quello della schiavitù. Perché questo? Probabilmente perché certe vergogne non si vedono che nelle statistiche — che han pochi leggono in Italia — e la piaga dell'analfabetismo non salta agli occhi come le tante altre che hanno afflitta o continuano ad affliggere il nostro paese.

Per averne la sensazione bisognerebbe che davvero tutti gli analfabeti italiani saltassero dinanzi ai nostri comizi di governo — come le truppe nelle giornate di festa nazionale — e forse allora si penserebbe a qualche provvedimento radicale. Ma siccome la cosa è impossibile, le facciamo restare come prima... e la sensazione profonda e desolante del primato dell'Italia in fatto di analfabetismo non si avverte che ad Ellis Island, tra posticco; alquanto lontano da noi dove non vanno i ministri o gli assessori dell'istruzione.

Ellis Island è l'isolotto che sorge a poche centinaia di metri da New York dove ogni giorno sbucano le migliaia di emigranti di ogni nazione, diretti all'America del Nord: è una specie di purgatorio del proletariato internazionale, fiamma d'undoini e di donne, vera sentina europea che dalle stive dei giganteschi transatlantici viene rovesciata ogni giorno sul territorio americano.

Un nostro amico che è tornato in questi giorni dagli Stati Uniti — scrive il Messaggero di Roma da cui togliamo l'articolo — ci ha fatto una completa descrizione dell'isolotto di Ellis Island, dove gli emigranti sono sottoposti a una perquisizione rigorosissima dalle autorità americane, da un migliaio di ispettori e sottospettori; novelli Aigo dai cento occhi sempre aperti, per impedire che elementi pericolosi entrino nella Confederazione. Or bene, egli, che ha passato delle intere giornate a studiare quanto avviene in quel luogo, interrogando gli emigranti di ogni nazionalità, ha potuto constatare che in fatto di analfabetismo l'Italia o la Turchia tengono il primo posto e che... quando si parli degli emigranti delle provincie del sud, il primato è soltanto dell'Italia.

Una tale osservazione — non nuova per resto — torna opportuna in questi giorni, mentre sui giornali italiani circola la notizia della soppressione, o quasi, delle scuole per adulti analfabeti, per mancanza di quel sussidio di 50.000 lire dato lo scorso anno dal commissariato dell'emigrazione. Si dice: — Il sussidio era anticostituzionale (?) e sarà ripristinato quando una nuova legge permetterà un sussidio stanziamiento al bilancio dell'emigrazione — e intanto, in attesa della legge, non si sa far di meglio che chiudere le scuole. E la sfilata degli emigranti analfabeti continua... a Ellis Island.

Cronaca dello Sport

L'educazione fisica e gli studenti

La Commissione di educazione fisica in una sua recente seduta a Roma, ha approvato i due seguenti articoli: 1. che tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie, di Belle Arti, ecc., debbano frequentare la società ginnastiche e che gli studenti di Università debbano iscriversi al tiro a segno o a società sportive; insomma tutti gli studenti di istituti governativi; 2. che si impartiscano all'Università corsi di educazione fisica, o come corso speziale o come corso integrale, alcune facoltà.

Una corsa sulla torre Eiffel

La torre Eiffel è stata teatro di una nuova prova sportiva organizzata dal giornale sportivo Les Sports. Era stabilito di scendere nel minor tempo possibile la scala della torre che conta 729 gradini. Trecento concorrenti hanno partecipato a questo campionato. Le partenze avevano luogo di minuto in minuto e sono continuate nel pomeriggio dalle 14 alle 18.

Non ostia il tempo orribile, le piattaforme della torre erano cariche di spettatori. Fu proclamato vincitore lo atleta Meut che giunse l. in min. 3' e 9".

CRONACA CITTADINA

Il curioso quarto d'ora

L'avv. Girardini e mons. Liva

Dunque, per bocca dello stesso avv. Girardini, risulta provato che egli ha dato il suo obolo alle opere di mons. Liva, e noi sappiamo che lo ha dato accompa-

Quando don Liva parla di nostre opere, nessuno a Udine — è tanto meno l'avv. Girardini — può essere così ingenuo da non comprendere che si tratti delle filandiere, organizzate dal prefato monsignore.

E l'avv. Girardini ha un bel cavillare per scusarsi dal suo atto incerto con le idee ed i principi radicali a cui si dice fedele; ed invocarà un'altra volta, come per l'affare della messa, i suoi sentimenti di pietà.

Egli è un abile equilibrista e nell'incertezza delle sue convinzioni o meglio nel contrasto tra quello che pensa e quello che è costretto a fingere di pensare, conosce l'arte di essere o di non essere, di fare e di non fare: se domandi lo cogliessi col campanello in mano a servir la messa, egli, con la faccia più fresca del mondo, ci direbbe che stava facendo della musica.

Se l'avv. Girardini, che fece onorare il Friuli di Mercatelli contro l'istituzione di don Liva, ha la coscienza in pace dopo aver scritto la lettera da noi denunciata e dopo che il suo obolo è passato per le mani delle signore che presiedono l'istituzione clericale; ed è ancora disposto a ridar danari ad una prossima occasione: si accomodi! Coloro che giudicano in buona fede lo hanno giudicato una volta di più!

All'affare dell'esame, di dottrina, riguardo al quale l'avv. Girardini non ha risposto neppure col solito gesto di candida ed innocente colomba; all'affare della messa pagata dieci lire, abbiamo travisato col pretesto della pietà filiale, si aggiunge ora l'affare della bigatta; e tre! A proseguire la serie provvederemo i nostri documenti.

Intanto per noi che vuol essere alla testa del movimento democratico non deve avere alcun contatto per nessuna ragione — più o non più — col prete e con le istituzioni pretiche, non deve professare alcuna teoria in antagonismo alla morale che muove dalla ragione.

Un nostro amico democratico autentico ci avvertiva giorni sono di aver raccolto dalla voce pubblica la notizia dell'esistenza della famosa lettera dell'avv. Girardini al prete Liva.

Naturalmente nel desiderio di aggiungere un nuovo e recente documento al nostro archivio — sia troppo voluminoso, con buona pace dei signori del Paese — ci preoccupammo di trovare una persona che si prestasse ad aiutarci per poterlo aver fra mani e darci il mezzo di compiere così un'opera altamente morale, smascherando ancora una volta la doppiezza di colui che ha sempre preteso di essere il capo del partito democratico radicale di Udine.

Un nostro amico non poteva certo presentarsi a Mons. Liva per tale iniziativa, ciò monsignore, il quale sa chi siamo, lo avrebbe gentilmente messo alla porta. Non potevamo chiedergli l'opera dei radicali del Paese, che dell'avv. Girardini si sono creati un feticcio sacro ed inviolabile, nonché infallibile come il pontefice. Pensammo quindi di servirci dell'opera del più autorevole tra i filandieri di Udine, di colui che più di tutti può materialmente parlarne — ballate — coscienza di don Liva. Ed il generale Giacomelli, da cui profondamente ci dividono i convincimenti politici, ha, in questo caso, di comune con noi il proposito di smascherare il girella che hanno per lunghi anni sfruttato la fede e l'entusiasmo del nostro popolo generoso.

Dovessimo un'altra volta ricorrere a Pio X, andremmo a fuggire in Vaticano, perché meno disgustato ci muovono cento preti in tonaca che un solo gesuita in barretto frigio.

Il Paese tenta di abbindolare i gonzi con l'ingegnosa trovata della nostra lega col generale Giacomelli, credendo — povero cane! — di far passare in seconda linea la questione principale. Dato e non concesso che quello che è accaduto bastasse a provare che il generale Giacomelli abbia rapporti di consentimento politico con noi, ciò non scuserebbe affatto l'azione clericale compiuta dal non mai abbastanza non lodato Girardini.

Ma chi fa la più barbina figura — ed è ben naturale — anche in questa occasione è il prete: il prete Liva, amico intimo dell'egregio e caro avvocato. Proprio lui andava susurrando — co-

storo non parlano mai ad alta voce — al terzo ed al quarto infare della lettera e dell'obolo relativo, nonché un certo affare di focuocce che ancora non abbiamo potuto mettere in chiaro. Se egli avesse tacuto, come era suo dovere di amico, avremmo nel solito mettere così faticosamente le mani in una lettera privata?

Alla richiesta del generale Giacomelli egli promise che avrebbe nel pomeriggio consegnata la lettera: poi, per lavarsi le mani, all'ultimo momento scrisse un biglietto al generale, prestando che doveva recarsi a Cussignacco, ed indicando il luogo preciso dove la lettera si trovava. Ora, questa mossa in lingua povera voleva dire: io non posso darvi la lettera perché tomo di compromettermi; sapete dove si trova, andateci a prenderla. I postumi sogni, egregio monsignore, sono tutto comodino da far ridere lo zano.

E se l'altro ieri, obbedendo al preciso dovere di onesti giornalisti, cercammo di togliere a mons. Liva la responsabilità dell'accaduto, oggi, poiché è venuto egli per primo fuori, ci siamo sentiti scolti da ogni riserbo e perciò pubblichiamo questo piccolo ma pure edificante retroscena.

Certo che, come dice il Paese, Udine passa un curiosissimo quarto d'ora; infatti appena oggi, dopo tanti anni, la gente comincia a conoscere che razza di radicale sia l'avv. Girardini. Ed il tempo ci darà modo ed occasione di farlo conoscere ancora di più.

Per i filandieri friulani

Dal bollettino di sericoltura di Milano, apprendiamo che la commissione mandamentale per la R. M. di Carate (Brianna) in seduta del 30 ottobre discutendo vari ricorsi di filandieri ne accoglieva i reclami, confermando il reddito in corso di L. 28 per bacinaia e respingendo le pretese del fisco che li voleva elevati a lire 60.

Un simile accoglimento venne fatto anche dalla Commissione mandamentale di Abbiategrasso, e da tali esempi spaziano che in tutti gli altri mandamenti d'Italia si trovino commissioni che conoscano la dura situazione dei filandieri respingendo l'esagerate pretese che il fisco inconsultamente intende d'imporre a una industria che fa sforzi per sostenere la concorrenza estera.

Camera di Commercio.

Par gli esportatori — Si raccomandano agli esportatori friulani di voler fornire al Museo Commerciale di Venezia informazioni sulle merci da essi esportate e sui paesi di destinazione e di fornirgli pure copia di cataloghi e possibilmente piccoli campioni, affinché il museo possa iniziare la sua opera a vantaggio dell'esportazione veneta.

Notizie, cataloghi o campioni potranno essere consegnati a questa Camera di commercio, che ne curerà la spedizione al Museo Commerciale.

La partenza delle reclute

Domani 1 dicembre partono gli iscritti del 94 fanteria per Catanzaro, alle ore 8:20; quelli del 93 per Lecce, dell'87 per Bari, dell'88 per Bari, del 7 per Potenza; dell'8 per Nocera; del 3 bersaglieri per Roma; del 2 bersaglieri per Livorno; del 12 cavalleggeri per Bologna; del 20 artiglieri per Padova, tutti alle 5.33.

Il giorno 4 dicembre partiranno alle 4.20 gli iscritti: Al 1 artiglieria da fortezza per Torino; al 5 genio per Torino; al 6 cavalleria per Verceil; al 5 compagnia di assistenza per Milano; alla brigata artiglieria, al 4 genio e alla 5 compagnia sanità per Verona.

La visita alle vetture di piazza.

La commissione speciale composta dall'Assessore Fagnani, del veterinario dott. Dalan, dell'ispettore della vigilanza urbana Ragazzoni, e dei sigg. D. Pepe e Ballico, visitò ieri mattina in Piazza Umberto I le vetture pubbliche. Vennero approvate 17 vetture, 3 rimandate alla visita supplementare dell'11 dicembre; mancavano 5 vetture.

Bollettino meteorologico

30 novembre, ore 8 - Termometro + 7 minimo all'aperto nella notte + 3 barometro 760. Stato atmosferico: vario. Pressione: cresciuta. Ieri: vario, temperatura massima + 0.7 minima + 0.2, media + 0.52.

Contro il "modus vivendi" con la Spagna

Il Comitato parlamentare ha diramato una circolare in cui invita le Camere di commercio, e la stampa a continuare la agitazione contro il modus vivendi con la Spagna, che ha creato una grave situazione alla produzione ed all'industria enologica. Inoltre invita i deputati ad una riunione che avrà luogo a Montebelluna il giorno 3 dicembre, alle ore 14.

Notiziario

L'altro ieri cessava di vivere a Portonovo il signor Giuseppe Barbero, un veterano della memoranda difesa di Venezia del 1848-49.

All'ottimo suo figlio, signor Momi Barbero, proprietario della ben nota bottega di pasticceria, presentiamo sincere condoglianze.

Il Comitato pubblico

per i postelegrafici avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 20, nella Sala Cecchini. La domanda venne presentata dalla Camera del Lavoro ed il permesso fu già accordato dal Commissario di P. S.

Parleranno gli avvocati Caratti o Girardini e Quirino Nofri.

Un nuovo forno

Siccome lo smercio del pane del forno municipale va continuamente aumentando, verrà costruito un nuovo forno onde poter soddisfare più sollecitamente a tutte le richieste.

Invece di un lanate un licenziamento

La nostra Giunta comunale usa dei sistemi speciali per soddisfare alle giuste esigenze del pubblico.

A Cussignacco, durante la notte, i passanti cadono nella roggia per mancanza di lanali. Ebbene, l'on. Giunta, invece di far mettere in quella frazione qualche nuovo lanale... ha dispensato dal servizio l'uomo incaricato all'illuminazione di Cussignacco!

Atteniti con le armi da fuoco!

Ieri venne condotto con una carretta all'ospedale il contadino Minon Giovinetti, d'anni 19, da S. Gotardo, il quale, avendo fatto scattare inavvertitamente il grilletto del fucile che stava ripulendo, s'era ferito al piede asportandosi una falanga. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Napoleone Dismar d'anni 16 da Cussignacco, addetto alla forneria, s'impigliò ieri colle vesti in un ingranaggio, riportando diverse ferite lavoro contuse al braccio, alla gamba ed al padiglione dell'orecchia. Potrà uscire dall'ospedale, ove venne subito condotto, tra otto giorni.

Arresti per misure di P. S.

Ieri verso le 20 vennero arrestati dagli agenti di P. S. due pregiudicati, Alberti Angelo di Angelo d'anni 20 da Maniago o Martoluzzi; Ermanno di Osvaldo d'anni 18 da Castelnuovo del Friuli, i quali andavano vagando insieme per le vie della città con un contengo che, unito al fatto che entrambi sono presentemente disoccupati e senza dimora fissa, dava a sospettare che stessero architettando qualcosa di equivoco. Vennero tratti per misura di P. S.

Corso per gli elettricisti

Presso la scuola d'arti e mestieri è cominciato il secondo anno del corso speciale per operai elettricisti. La prima lezione regolare ebbe luogo domenica 25 mese corr. alle ore 10 1/2. Le lezioni successive avranno luogo ogni domenica alla stessa ora.

Mercato odierno

(Ore 11) Frumento all'ettolitro a lire 10.50. Granoturco da L. 12.25 a L. 14.75. Sorgo rosso da L. 8.50 a L. —

All'ultima ora

Si è presentato nella nostra redazione Mons. Liva pregandoci di sopprimere ogni eventuale partita che lo riguardi, amando — dice lui — il quieto vivere e spiacciandogli di veder pregiudicata l'istituzione delle filandiere. Naturalmente noi ci siamo riservati ogni libertà di azione perché se a Mons. Liva tocca comolo lanciare il sasso o nascondere il braccio, non ci presteremo orecchio a fargli da paravento. Avremmo fino dal primo giorno spiegato senza reticenze il modo con cui siamo venuti a scoprire il testo della lettera se non ci avesse tratti con un doveroso riguardo verso terze persone.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Tolmezzo

20 novembre. I nostri emigranti rimpatriano. — Le vetture che fanno servizio dalla Carnia a Tolmezzo trasportano a centinaia i nostri operai che ritornano al focolare domestico dopo otto, dieci mesi di assenza. Si vedono madri, sposi, vecchi genitori e fanciulletti attendere l'arrivo delle corriere, chiamando ad alta voce i loro congiunti e quindi abbracciarsi fra domande ansiose. E' una scena che commuove e rattrista ad un tempo. I mercanti, il commercio, arenato per tanta parte dell'anno a causa dello spopolamento derivato dal fenomeno dell'emigrazione, ricomincia ora a fiorire. Oh se si potesse fare a meno di quell'Austria; di quella Germania; se sorgesse qualche industria locale; se i nostri signori fossero più intraprendenti; se al strappasse qualche fascia di terreno al letto delle acque, come si andrebbe meglio!

Gemona

29 novembre. L'appalto del dazio. — Il Consiglio comunale ha approvato il capitolato d'appalto per dazio-consumo del Comune. Venne inoltre stabilito di trattare a licitazione privata sulla base del canone annuo di lire 45,100 colla ditta Grassani di Tolmezzo.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise. Processo per le prevaricazioni all'ufficio postale di Comeglians e per adulterio.

Presidente cav. Sommariva. Udienze: Solmi e Turchetti. Il P. M. è rappresentato dal Procuratore del R. cav. Tescari.

Accusati: Fortunato Larice di Antonio, d'anni 13, ex supplente postale di Comeglians; Scussel Elisabetta, d'anni 32, di Voltago, maritata Zanolli. Avvocati difensori: Levi e Caratti. La P. O. è rappresentata dagli avvocati Bertacioli e Antonini.

Vi sono 20 parti lese, 39 testi di accusa, 8 testi della P. O. e 12 testi di difesa del Larice.

(Udienza del 29 novembre) Continuazione dell'interrogatorio di Lodovico Screm (Parte lesa).

Larice era alloggiato e speso ma non aveva paga. Gli aveva però dato un libretto postale, sul quale segnava ogni tanto 25 o 30 lire, cessò però di dare denari quando il Larice cominciò a essere negligente. Da spiegazioni sulle varie operazioni che faceva. Cede che le prevaricazioni del Larice sono compiute proprio negli ultimi tempi prima della fuga.

Dogaro Giuseppe — parte lesa — dice di un libretto postale di sua figlia. Vi fu un ammanco pagato dallo Screm. Il dott. Zanolli non compare. L'avv. Bertacioli rimette una lettera scritta dalla Scussel al marito prima della sua partenza per l'America.

Seguono altre parti lese.

La lettera della Scussel. Il rapporto del P. M., avv. Tescari, fa leggere la lettera che la Scussel scrisse al marito il 6 luglio 1906 prima di partire per l'America. La Scussel si mostra pentita dell'accaduto e chiede perdono. Dice che la causa di tutto fu certa Pia, una donna povera e corrotta, che dopo l'affare del ritratto, trovato dal marito, la consigliava a dargli il beverrot! La lettera si diffonde in particolari sul suo modo di vivere a Voltago, dove si trovava. Chiude dicendo, che sebbene sappia che il marito non vuole più saperne di lei, gli manda medesimamente un bacio.

La lettera della Scussel parla anche della morte di sua madre avvenuta da poco tempo e di altra cosa.

Ritornano le parti lese. Marianna Carlevaris, ved. di Giuseppe Carlevaris, Anna De Collo di Paularo e altri depongono sui defraudi subiti. L'udienza si chiude a mezzogiorno.

(Udienza pomeridiana) Si incomincia alle 14.15. Prima di proseguire colle deposizioni delle parti lese, i giurati esaminano i libretti postali manomessi.

Continuano le parti lese. Giuseppe Raber, d'anni 39, di Povoletto (frazione di Comeglians). Cede che nel libretto dei suoi figli sia stato realmente commesso un errore.

Exco Screm, di Eugenio, un ragazzo di 8 anni, è molto confuso e ricorda poco. Eugenio Screm, d'anni 42, padre del precedente. Andò col suo bambino a portare una lira alla Cassa postale di Risparmio a Comoglians; l'operazione lo fece il Larice. Credè che la lira del bambino sia stata registrata. A domanda dell'avv. Bertacioli, dice che il notaio trattava bene la moglie.

Tavoschi Guido, d'anni 14, di Comeglians, portò una lira alla Cassa postale di Risparmio, consegnandola al Larice, che gli restituì il libretto. Nell'esame scritto disse che non gli era stato restituito.

Piemonte don Giuseppe, d'anni 42, parroco di Prato Carnico, dovette ricevere un panettone che andò smarrito. Cede che il panettone sia stato trattenuto a Comoglians. Non sa però chi se ne sia appropriato.

Screm Giuseppe, di Giacomo, un bambino di 8 anni. E' confuso; non si può caricarlo una parola.

Ferigo Giacomo, d'anni 41, di Paularo. Parla per lui un suo zio Caneiani, perché il teste ha avuto una paralisi alla lingua. Parla di una lettera con denaro; il denaro non arrivò a destino.

Testi di accusa. Catebrio Evaristo, brigadiere dei carabinieri, ora a Fagnana. Si trovava a

Comeglians all'epoca della fuga, ma in quei giorni era andato a Udine ed a Tolmezzo. Sappia a Tolmezzo della fuga dei colombi. Nei primi tre anni il Larice non diede motivi a lagnanze; aveva tenerezza per l'altro sesso. Nei giorni precedenti alla fuga era preoccupato. In paese parlava della relazione del Larice con la Scussel.

Il teste, però, ricorda poco e perciò si legge il suo interrogatorio scritto.

Screm Maddalena, d'anni 35, figlia di Lodovico. Nei primi tre anni il Larice si portò bene, ma poi fece qualche scappata. Non sapeva nulla della relazione con la Scussel.

Costanza Ghidella, sorva in famiglia Screm. Conferma l'interrogatorio scritto, che viene letto. Si era accorta che stava fuori di notte, perché trovava il letto intatto.

Sbrizzi Maddalena, fu pure domestica in casa Screm. Come la precedente, il Larice le disse che stava fuori di notte perché andava a marocò.

De Soriano Nicolo. Consigliava il Larice a non star fuori di notte. Il Larice gli disse qualche tempo prima della fuga: Fra breve sarai fuori qualche cosa di me.

Sbrizzi Eleonora, d'anni 23 domestica in casa della Scussel.

Dice che il marito trattava benissimo la moglie.

Si trovava a Zirone quando la suocera della Scussel inviava la lettera che a questa scrisse il Larice. La Scussel venne rimproverata dalla suocera e promise di emendarla.

Della Pietra Giuseppina, pure domestica della Scussel, depone sulla circostanza della fotografia trovata dal notaio. Il marito minacciò la moglie di una rovinata, ed essa rispose: « Si tratta di un scelerato, Carlo ».

L'avv. Bertacioli contesta le deposizioni della teste. Dice che sarebbe la Pia della lettera che consigliò alla Scussel di dare il beverrot al marito. (La teste è soprannominata Pia).

La teste nega recisamente.

Della Pietra Emilio. Ricorda che il Larice mandava a vedere se il marito fosse in casa, e quando sapeva che era assente andava dalla Scussel.

De Vora Fortunato, d'anni 43, già portatore, ed ora messo comunale a Comoglians.

Dopose che la sera precedente alla fuga, la Scussel gli fece portare un bacio al pianoterra.

Sa che Larice aveva fatto manomissione all'ufficio postale; ma non conosce particolari.

Vazzola dott. Giuseppe, d'anni 38, medico comunale di Comeglians.

Non ebbe mai contatti col Larice. Sa che ebbe rapporti con ragazze. Sa pure che ebbe rapporti colla Scussel.

Dice che questa era una donna leggera, degenerata, un'infonanza. Andava con ragazzi nei prati a correre, a saltare. Non crede che essa abbia istigato il Larice a commettere i reati. Essa però deve aver attirato a sé il Larice.

Menegon Maria. Un suo figlio, prima di partire per la Germania, depose alla posta L. 500. Ne ritirò poi L. 50 e quando ritornò dalla Germania s'accorse che ne mancavano invece L. 150.

Perini Ida, d'anni 25. Era ostessa a Comeglians, ora non lo è più. Conosceva il Larice perché andava a far spesa nel negozio Screm. Fa deposizioni di poca importanza.

Casellato Elvito, d'anni 28, segretario comunale di Ciccetto di Montebelluna, come sopra.

Gerin Orsola, d'anni 30, maritata Giromotta, di Collina di Forni Avoltri. Ricoverata una lettera dal postino Leopoldo Romanina. Aprì la lettera in sua presenza; invece di denari, che attendeva, rinvenne due carte della Banca. E' convinta che il Romano sia un galantuomo. La lettera avrebbe dovuto contenere L. 250. (Si legge l'interrogatorio scritto di Leopoldo Romanina).

Ferigo Marina di Giacomo d'anni 11. Aspettava una lettera con 26 corone nel maggio 1903; ma la lettera non venne.

Moro Margherita, maritata Forigo, madre della teste precedente, e come questa depone.

Tavoschi Olio, Della Pietra Arturo, due ragazzi, depongono sopra circostanze insignificanti.

Cecconi Valentino, liquorista a Comoglians. La Scussel prendeva da lui da cont. 30 a cent. 40 di grappa.

Di Vora Luigi, d'anni 47. Nel suo negozio la Scussel mandava a prendere rhum e liquori.

Moretti Maria, di Agordo, conosce la Scussel. Dice che la Scussel si bisticciava col marito, ma poi si rappacificavano.

Della Pietra G. R. dice che la Scussel era benissimo trattata dal marito. Sto figlio vide la Scussel, nel negozio Screm, che diede un anello al Larice, e questi le diede carta bollata senza pretendere pagamento.

Ferigo Luigi d'anni 54 di Comeglians. E' vetterale. Nella notte dell'11 maggio 1903 condusse la Scussel e il Larice alla stazione della Carnia e poi procedettero

Grazie mio figlio

Un'altra Famiglia

Pillole Pink

Il Signor V. Federici, un bravo falegname di Comeglians (Principio di Roma), è padre di un figlio di 19 anni. Al cospetto di Federici diamo qui appresso il ritratto di questo giovane gli dice inquietudini e molti tormenti negli ultimi quattro anni, perché aveva depreso e fatti i rimedi per non riuscivano a restituirgli la nemmeno a far cessare il continuo alirsi dell'ammalato.

Se siete parente padre di giovani ventenni andate la dose di questo medicinale di Federici o di tutta la sua



Signor V. Federici

Paria, Vitorbo.

Le Pillole Pink fortunatamente entrato in questo dal momento la malattia ne sia la gioia di ritornata con la sua figlio.

«Dopo 4 anni il Signor Vincenzo Federici, ex Alibiade, ora diciannovenne è entrato in salute. Aveva completamente perduto l'appetito. Bohòhò mangiava pochissimo, digeriva con la più grande difficoltà, e ogni giorno dopo il pasto, s'avventurava emigrando.

«Avendo perduto il colorito, era triste, di tutto era disoccupato. Causa l'insufficiente nutrimento avuto debole, per un nonnulla aveva stordimenti, vertigini, oscuramente vista. Non poteva quindi avviarsi a prescrivere gli ermetici rimedi a suo genitore di mulattin, e mio della potenza necessaria per far sua grande debolezza. Prova che non gli fecero alcun bene e il figlio diveniva ogni giorno più

«Lessi nel Menù che sovente pubblica il racconto di un signore affetto con le Pillole Pink che mio figlio pure ne fece prova. Le pressò e non tardò a veder miglioramenti il quale andò raccontandoci rapidamente, ed onestamente guarito.

«La perdita di un figlio: è sempre dolorosa perdita di un figlio di 20 anni, stranio. La perdita di un figlio di 19 anni è quasi un'ingiustizia. Qui tratta di una malattia epidemica, vent'anni possono a rigor di logica ma la sventura che colpisce ciancio invece si tratta di quelle malattie, quando, in qualche caso si sono giovani, ed i genitori di 16 a 20 non è lecito prendere della con la sua esclusivemente perché queste si sono guaribili. Basta ricorrere al rimedio. Come lo dice il Sig. Federici medicamenti ordinari non erano senza poteri per guarire suo figlio. Le Pillole Pink hanno guarito. Ciò vuol dire che le Pillole Pink non hanno nulla di medicamenti ordinari e essi più potenti. I rimedi ordinari al minimo indizio di debolezza seguono ai giovani la cura delle Pillole Pink, la più potente e la più

«Le Pillole Pink, per le forze, appettito, buona digestione, discono gli organi stessi affievoliti, sono le convalescenze, danno salute ogni dose, tonificano e fortificano sistema nervoso fanno sparire le cefalee, le nevralgie, le palpitazioni, e le vertigini. Le Pillole Pink favoriscono la forza e la crescita dei giovanetti e giovanette o guariscono la danza di S. Vito.

«In vendita in ogni farmacia e deposito A. Moroni S. Girolamo Milano, L. 3,50 colla L. 18 lo scatolo, franco. Ufficio addetto alla casa risponde gratuitamente a ogni domanda di consulto.

Dell'Osteaddalena

Levatrice e saggitrice approvata dalla R. Università di Bologna

SERVIZIO MASSIMO A DOMICILIO

Via Grazzani — Udine.

fino a Chiusaforte. Venne pagato anticipatamente con L. 20. La Scussel era allegra, cantava, zuffolava. Il Larice era meno allegro.

Testi della parte civile
Di *Vera Maddalena*, fu per un mese al servizio della Scussel. Il marito la trattava bene; ma la moglie usava cattivo maniero.

Hermanseder Tomaso d'anni 40. La Scussel era caritativa, ma stramba. Il marito la trattava bene. Alla Scussel piaceva di bere. Nel gennaio 1900 egli spedì una assicurata con L. 95 a Udine al sig. Minisini ma questi non ricevette l'importo.

Viene sentito ancora Giacomo Celloni, e quindi levata l'udienza alle 18.30.

Udienza antimercantile del 30.
Si comincia alle 10.

Dopo l'ultimo donante all'ispettore Lecchi, vengono esaminati i testi a difesa del Larice.

Piccolo fallimento

Ieri il Tribunale di Udine a richiesta della Ditta Rovoda e C. di Milano ha dichiarato il piccolo fallimento della signora Carolina Moro-Passoni negoziante in velocipedi in Udine. La Daniela Manin. Nominò a commissario giudiziale l'avv. Pompeo Billia e rimesso la pratica al Pretore del Mandamento.

La riforma del codice penale

Da Roma si apprendono alcuni particolari della riforma del codice di procedura penale, ieri presentata alla Camera.

Il progetto, composto di 693 articoli ammette entro certi limiti l'intervento della difesa nel periodo dell'istruttoria; contiene speciali disposizioni per abbreviare la durata del carcere preventivo aumentando la competenza dei pretori concedendo loro la facoltà di giudicare i reati punibili fino a tre anni di reclusione, limita in ogni dibattimento il numero dei difensori che non potranno essere più di due.

Introduce poi un nuovo sistema riguardo allo perito. Nei giudizi di Corte d'assise, trasforma l'attuale potere moderatore, limitatamente al verdetto affermativo, in una vera cooperazione. Le questioni ai giurati saranno presentate prima che si cominci la discussione, sarà abolito il riassunto del presidente o si provvede a rinvierlo gli inconvenienti della neutralità dei dibattimenti, abolendo ogni distinzione di parte per il pubblico, e lasciando soltanto uno spazio riservato per i rappresentanti della stampa.

Il progetto di legge del nuovo Codice istruisce, accanto alla condanna condizionale, la sospensione del giudizio per gli imputati che non hanno compiuto il diciotto anni, e ciò sull'esempio del sistema inglese.

Ammette poi l'intervento dei difensori nel giudizio in contumacia e attribuisce al magistrato la facoltà di accordare la riparazione pecuniaria ai condannati prosciolti nel giudizio di revisione; inoltre aumenta i casi in cui si può procedere al giudizio di revisione e regola il procedimento per l'estradizione.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Rammentiamo che oggi lo spettacolo è in onore dell'applausito baritone Vincenzo Ardito, il quale si è tanto imposto ed ha acquistato tante simpatie tra il pubblico udinese per le sue magistrali interpretazioni di « Scarpia » o di « Rigoleto ». Egli si presenterà in *Rigoleto* e canterà inoltre la romanza del *Re di Lahore* del m.o Massenet. Non s'ha dubbio che al seratanto verranno fatte degne feste.

Domani riposo.

Sabato XII rappresentazioni dell'opera *Tosca*, protaggonista la signora Amalia De Romà; domenica ultima rappresentazione del *Rigoleto*.

Il successo del "Cadore".

Ci telegrafano da Padova: Il teatro Verdi presentava ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni, i palchi erano gremiti di signore e signorine in splendide toilette.

L'aspettativa in città era grandissima per l'opera del Montecchi, quantunque si dubitava che alcuno degli artisti potesse essere all'altezza del suo compito.

Durante il primo atto del *Cadore* ci fu un profondo silenzio e la più viva attenzione; alla fine dell'atto, però, scoppiarono i più entusiastici applausi e l'autore fu chiamato per ben tre volte alla ribalta.

Gli altri atti segnarono un crescendo continuo di entusiasmo, di modo che l'opera, per quel che riguarda lo spartito, è in vista del pubblico competentissimo, difficile e un po' mal provenuto di Padova, si può dire che abbia ottenuto completo successo e che il *Cadore* ha l'avvenire assicurato. Gli artisti fecero del loro meglio,

trattandosi di opera novissima o perché non conosciuto; cost, però, non può dirsi del tutto; il quale non assolutamente dai mezzi vocali necessari per interpretare una parte principalissima, sulla quale s'appoggia il maggior peso dell'opera.

Singolare fenomeno di miraggio

Il Monte Bianco proiettato nella Lorena

Un fenomeno di miraggio è stato osservato dai viaggiatori del treno diretto Parigi-Francoforte per Metz.

Verso le 4 del pomeriggio di ieri un viaggiatore guardando la campagna luminosa credeva di essere allineato: nello scorgere in cielo la cima delle Alpi. Infatti altri viaggiatori poterono, come il loro compagno di viaggio, constatare che verso sud e all'orizzonte si poteva ammirare il fenomeno della *Fata Morgana*. Tutte le cime delle Alpi toccavano il cielo. Si distingueva perfettamente la enorme cima del Monte Bianco illuminata dal sole, i raggi del quale avevano una tinta rossastra. Si distingueva perfettamente anche il bacino del lago di Ginevra con le acque azzurrine.

Il fenomeno meraviglioso durò circa 20 minuti; poi scomparve agli occhi dei viaggiatori.

Parlamento boicottato

I giornali di Belgrado hanno messo in quarantena la Camera dei deputati. Il presidente della Camera aveva proibito a un relatore l'ingresso nella tribuna dei giornalisti, perché questi aveva riprodotto l'interpellanza di un deputato che era stata soppressa nel resoconto parlamentare. I giornali non pubblicano più informazioni parlamentari ed i resoconti della Camera.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 29

Libri Verdi e Crata.

Fusinato, sottosegretario agli esteri, risponde a interrogazioni sulle intenzioni del governo circa la pubblicazione di libri Verdi sulla Tripolitania o il Marocco e dice che per ora non s'intende pubblicarli; *annunzia invece assai pronti* per la presentazione in Parlamento due altri Libri Verdi, uno sugli affari di Macedonia e l'altro sulla Somalia settentrionale ed a pure intenzione del governo di pubblicare un altro sugli affari di Crata.

Fusinato risponde ancora al deputato Roberto Galli riguardo alla pacificazione nell'isola di Candia e dice che la iniziativa di sostituire le truppe internazionali con truppe greche a Candia fu ostinatamente presa in considerazione, ma le potenze si trovarono unanimi nel giudicarla non opportuna.

Galli insiste nella necessità che si venga alla indicata soluzione.

Per la mancanza di vagoni

Pozzi, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, risponde al deputato De Amicis che interroga per sapere se il governo intenda adottare provvedimenti di urgenza per la mancanza di vagoni per trasporto di grano e vini dalle stazioni ferroviarie sulla linea Bari-Foggia. Risponde le disposizioni date nello scorso luglio ed i provvedimenti presi per ovviare ai danni lamentati, anche negli scorsi anni, aggiungendo che essi potranno essere eliminati soltanto con una maggiore provvista di materiale mobile, il quale in parte è in corso di costruzione ed in parte fu noleggiato.

De Amicis dice che i gravi danni si devono attribuire al fatto che il governo non restituì alla Società delle Meridionali, oltre diecimila vagoni. Non essendo soddisfatto convertì l'interrogazione in interpellanza.

Pozzi non può consentire nella assunzione dell'on. De Amicis, ed eccenna anzi a dati in contrario.

Per gli insegnanti secondari

Continua la discussione del disegno di legge sugli stipendi e della carriera degli insegnanti secondari.

Savarelli ritiene indispensabile, per assicurare l'approvazione del disegno di legge, il separare quella parte che non concerne il miglioramento economico delle condizioni del personale e che non ha carattere legislativo.

Lamenta che questo disegno di legge comprometta la riforma definitiva e completa della Scuola media cristianizzando gli ordinamenti e programmi e insieme la vagheggiata riforma dell'insegnamento superiore o renda altresì pressoché impossibile, per lungo tempo almeno, il mutare l'attuale politica scolastica che rappresenta un vero e proprio privilegio per la classe borghese.

Battelli, Mantica, Landucci o Forà fanno osservazioni su singoli punti della legge e propongono emendamenti.

Il Trentino nostro

Fortis, si rivolge alla cortesia ed al patriottismo degli on. Galli e Mirabelli, perché non insistano in una interrogazione presentata intorno ad un incidente ormai composto, di politica internazionale.

Mirabelli deplora che il Governo rifugga dalla discussione; l'on. Galli non insiste nella sua interrogazione.

Ultime notizie

Genova 29 — (B). Iersera ebbe luogo, nella sede della Confederazione operaia, l'annunciata riunione delle associazioni democratiche locali per discutere sull'agitazione pro suffragio universale. Parteciparono alla riunione una cinquantina di società politiche ed operarie, o venne nominato un comitato permanente allo scopo di deliberare i mezzi più idonei di azione e di propaganda.

L'azione del gruppo socialista

Roma 29 — Stamane si sono riuniti a Montecitorio i deputati socialisti per discutere sulla loro azione parlamentare. Tra l'altro, venne incaricato l'on. Turati di parlare a nome del gruppo il 6 dicembre alla Camera a favore della proposta dell'on. Mirabelli per il suffragio universale; fu poi autorizzato l'on. Carlini di presentare alla Camera una proposta di legge in favore dei minatori della Sardegna.

Lo stato d'assedio in Polonia abrogato

Pietroburgo 29 — Si attende per domenica l'abrogazione dello stato d'assedio in Polonia: il consiglio dei ministri progetta una modificazione del regolamento sullo stato d'assedio nel senso che, durante le misure eccezionali, abbiano a restare in vigore tutte le leggi ordinarie, aumentando solo le pene per i delitti contro le proprietà.

La Turchia cede e non cede?

Costantinopoli 29 — La situazione riguardo alla questione del controllo finanziario è sostanzialmente invariata. Non si conferma la notizia che la Porta sia disposta a cedere incondizionatamente.

Si dice che il ministro degli esteri abbia compilato una nuova nota con delle proposte di transazione. Altri affermano invece che questa nota conterrà solo una protesta formale della Porta contro lo sbarco e l'occupazione di Mitilene.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 novembre 1905.

Rendita 5 1/2 %	105	21
3 1/2 %	104	42
3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1161	50
Ferrovie Meridionali	741	—
Medio-oriente 4 %	464	—
Società Veneta	112	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Ponfèbba	507	—
Meridionali	352	75
Mediterranea 4 %	498	75
Italiane 3 %	356	25
Cred. com. e prov. 5 1/2 %	502	50
Cartelle		
Fondataria Banca Italia 8 7/8 %	498	75
Cassa R., Milano 4 %	506	75
5 %	512	—
Int. Ital., Roma 4 %	608	50
4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	82
Londra (sterlina)	26	08
Germania (march)	122	78
Austria (corone)	104	37
Pietroburgo (rubli)	263	53
Rumania (lei)	59	06
Nuova York (dollari)	05	19
Turchia (lire turche)	22	58

G. Avogadro direttore proprietario
Pierini Pignoni fu Giovanni gerente resp.

Macelleria di 1° Qualità

G. B. & A. Fratelli DE PAULI

Via Paolo Canalani N. 1

PREZZI

Manzo I. taglio	al Kg.	L. 1.70
» II. »	»	» 1.50
» III. »	»	» 1.30
Vitello I. taglio	»	» 1.40
» II. »	»	» 1.20
» III. »	»	» 1.—
Frittura	»	» 2.—

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista

per l'Ostetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle ore 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

Via Lirutti, N. 4

Dottor L. Zapparoli, specialista per lo Orecchio - Naso - Gola
allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENDETTA: In bottiglia grande lire 3.—, media lire 1.75, piccola lire 1.— franco nel regno. — Scritto ai rivenditori.

Deposito a vendita presso G. Bazzani e C. Venezia — O. Bannavia e figlio, S. Negri e C. Bologna — Gio. Battista Suleiro, farmacia, via Aquileia, Udine.

Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico **Giulio Podrecca - CIVIDALE**

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CARDIACI !!

Volote in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore, recenti e cronici? Volote robustezza, calma, perenne dell'organismo?

Opuscolo gratis. — Scrivere: **Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA**

ALZANO (Bergamo)

OOOOOOOOOOOOOOOO

MALATTIE d'orecchie gola e naso

D. G. VITABA Specialista

VENEZIA

Calle degli Avvocati, 3900

VISITE tutti i giorni dalle 15 alle 17.

PADOVA

Via S. Francesco, 43

VISITE martedì, giovedì e sabato

dalle ore 10 alle 12.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE **Tintura istantanea** (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1908.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1905.

Il direttore Prof. Natino

Unico deposito: presso il parroco LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Pannello nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la ditta

L. NIDASIO di Udine

(Fuori Porta Gemona)

Macellerie

Giuseppe Bellina

Via Mercerie - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterà in vendita **CARNE DI MANZO e DI VITELLO** di primissima qualità ai seguenti prezzi:

MANZO I.°

1. taglio al Chilog. Lire 1.80

2. » » » 1.49

3. » » » 1.20

VITELLO I.°

1. taglio al Chilog. Lire 1.40

2. » » » 1.20

3. » » » 1.—

Udine, 18 novembre 1905.

Giuseppe Bellina

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)



ANNIBALE MORGANTE
Negozio e Magazzino UDINE

Istrumenti musicali a corda e a fiato

Grammofoni - Dischi

Punte - Fonografi

Cilindri OO

PIANOFORTI

e Musica OO

Emporio **CARTOLINE**

illustrate UDINE OO

OOOOOOOOOOOOOOOO

OOOOOOOOOOOOOOOO

La "FONTE PALMA,"

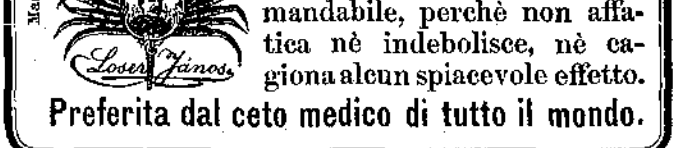
di Loser János (Budapest)

dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.

Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.



Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli

Secondo Bolzicco

Successore a PIETRO NIGO

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

POLSI - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE

SPECIALITÀ ARTICOLI DA RICAMO

PELLICCERIE - GIOCATTOLE - OMBRELLI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **TOSSI E CATARRI** in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica.

Scatole di 75 pillole L. 2.50
di 150 " " 1.50

Proprietà: in Società di prodotti chimici, farmaceutici e veterinari.

A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Comandata per corrispondenza:
26, Via Paolo Erisi, 26
MILANO

Inserzioni in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Restituito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Premio, venne effettuata il 30 giugno p. p. restano ancora da estrarre:

8.540 premi per L. 3,133,565 e 242,800 rimborsi per L. 8,305,650

1 premio da L. 125,000	---	L. 125,000
2 premi " 100,000	---	100,000
3 premi " 50,000	---	150,000
7 premi " 40,000	---	280,000
14 premi " 30,000	---	420,000
43 premi " 15,000	---	645,000
40 premi " 10,000	---	400,000
39 premi " 5,000	---	195,000
402 premi " 1,000	---	402,000
482 premi " 500	---	241,000
1 premio " 325	---	325
2 premi " 120	---	240
2915 premi " 100	---	291,500
2100 premi " 50	---	105,000
30200 obbliti.	---	604,000
25000	---	525,000
80000	---	1,750,000
60000	---	3,024,000
10000	---	240,000
9705	---	342,950
24076 premi e rimborsi per	---	L. 8,635,215

Il rimanente l'ingegnere organizzò di questo Premio, per cui tutte le cartelle sono pronte a essere rimborsate, con eccezione delle cartelle di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Il presente a premi a favore della **CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA** per la **Salute e Vecchiezza** degli operai e della **Spazio DANTE ALIGHIERI** è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti di amministrato dalla Banca d'Italia. Per questo, restano in Banca d'Italia pagheri, per conto delle due istituzioni, la somma di lire 5,533,714 perché il giorno di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere accreditate, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il luogo delle vincite e tutti i dettagli del Premio.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Bancanti e Cambia-valute locali.

POLVERE FARAONE

DESTRUGGE OGNI SOCCA DI **TOPI - SORCI - TALPE** senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici e da cortile.

USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO

Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)
N. 8 scat. L. 2,50 — N. 6 scat. L. 4,50
N. 12 scat. L. 8 — sempre franche di porto.

VOLETE proprio arrestare la caduta di capelli e farli crescere forti e rigogliosi? Usate il nostro specifico **FORFOR**

Un flac. L. 3 (L. 3,80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS l'opuscolo che tratta di specialità medicinali e di prodotti chimici.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al **LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 50, Milano**

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - gonorrea
stringenti uretrali
guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del **Dott. CESARE TENCA** secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **PARIGI - BERLINO - VIENNA**

MILANO - Vicolo S. Zeno, 3

Venite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedete modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

VITULINA

farina lattica da spandere sui cibi, molto nutriente, igienica, economica, assai più.

dal latte pastorizzato.

1000 certificati comprovano la eccelsa qualità del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice: **PAGANI VILLANI & C. MILANO.**

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Europa, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 cad. un Cerotto

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli

Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA
Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta.

Negozi e Magazzini
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e di Maglierie delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica

Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina. Ritiro e cambio macchine usate.